

COMUNICATO STAMPA

## **Alla Filodrammatica di Ischia il 27° Premio “Mario Roat”**

È stato consegnato al Teatro “S. Marco” di Trento, alla presenza di un folto pubblico e dei rappresentanti delle cinque compagnie partecipanti al concorso, il **“Premio Mario Roat”**, principale riconoscimento assegnato nell'ambito della ventisettesima edizione della Rassegna **«PALCOSCENICO TRENINO»** organizzata dalla Co.F.As..

La giuria tecnica, composta da **Romeo Liccardo** (docente presso l'Accademia dei Filodrammatici di Milano), **Maria Zanetti** (insegnante, coordinatrice degli Istituti aderenti al Meeting “La Scuola a Teatro”), **Giovanni Garau** (attore filodrammatico), **Andrea Coppi** (scenografo) e dal giornalista e critico teatrale **Fabio Lucchi**, ha assegnato il massimo riconoscimento - **Premio “Mario Roat”** - alla **Filodrammatica di Ischia**. La scelta dei giurati ha premiato l'allestimento di **«CREDO CHE STA COMEDIA NO LA RIFAREN MAI PÙ»**, una commedia in dialetto trentino di **Amintore Giordani**, pseudonimo sotto il quale si cela **Ermenegildo Pedrini** che dello spettacolo ha curato anche la regia. La Giuria ha apprezzato in particolare *«il riuscito richiamo, realizzato anche grazie all'attenta regia, al genere teatrale del Vaudeville francese che richiede una particolare versatilità attoriale»*. A completare il successo del gruppo teatrale dell'Alta Valsugana l'assegnazione del premio al miglior attore della rassegna a **Daniele Roat** che ha ricevuto anche la **Targa “Lino Lucchi”** quale **miglior giovane interprete di un testo dialettale** per aver *«disegnato con efficacia due diversi personaggi, alternando la naturalezza della parlata dialettale ad una ben costruita teatralità»*.

La Giuria ha invece assegnato a **Michele Pandini** della **Compagnia “LupusinFabula” di Volano** il premio alla **miglior regia** per **“Segreto - Segreto - Segreto, disastrosa trama di velenose trine”**, *«per aver fatto rivivere attraverso un'appropriata scelta registica il classico “Arsenico e vecchi merletti”, riuscendo a ricrearne con efficacia la surreale atmosfera»*. Lo spettacolo ha ricevuto anche il **Premio alla miglior scenografia** *«per l'efficace e funzionale realizzazione dello spazio scenico»* e il **Premio della Giuria dei Giovani** che ne ha apprezzato *«un tempismo e un ritmo precisi nell'azione, nei dialoghi e nei cambi di ruolo e costumi, nel dissolvimento della barriera tra palcoscenico, backstage, e platea»*.

A **Federica Mich** della **Filo di Tesero “Lucio Deflorian”** è andato il **Premio alla miglior attrice** per la sua interpretazione nel musical **“Mamma mia che estate!”**. *«Non è facile - scrive la Giuria - riscontrare in una giovane attrice tanto talento da consentirle di spaziare tra la recitazione, il canto e il ballo in modo così naturale»*. La **Filodrammatica “Amicizia” di Romeno** ha ottenuto infine il **Premio del Gradimento del Pubblico** per la messa in scena della commedia di Ray Cooney e John Chapman **“Il letto ovale”**.

Le premiazioni dell'edizione 2024 di «PALCOSCENICO TRENINO» erano state anticipate da “**Via col vecchio**”, un recital teatrale di **Federico Perrotta** nel quale usi e costumi del nostro passato sono stati rivisti e riletti attraverso il corpo e la voce dell'attore in uno spettacolo che ha saputo alternare nel pubblico emozioni e risate. Perrotta ha ripercorso l'arte che ha pervaso le proprie origini, contestandole, ma senza mai rinnegarle.

Il premio principale, frutto della valutazione espressa dalla Giuria tecnica, è stato consegnato alla Filodrammatica di Ischia da **Roberta Roat**, figlia dell'attore e regista che nel 1946 fu il co-fondatore della Federazione che oggi raggruppa oltre cento filodrammatiche attive in Trentino, oltre ad alcune realtà operanti nei territori confinanti delle provincie di Bolzano e Belluno.

Nel porgere il proprio saluto al pubblico e ai filodrammatici presenti alla serata conclusiva, il presidente della Co.F.As., **Gino Tarter**, si è complimentato con le compagnie partecipanti per la buona qualità complessiva degli spettacoli presentati a concorso, che hanno portato al Teatro “S. Marco” un pubblico numeroso. Non sono mancati i ringraziamenti finali che la Co.F.As. ha inteso rivolgere agli Enti pubblici e alle realtà private che hanno garantito sostegno alla manifestazione.

L'Ufficio Stampa Co.F.As.

**F.L.**

Trento, 30 novembre 2024